



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 803 del 28 luglio 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Prescrizione A.19 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto “Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea”.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP_9546</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (d'ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);

- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 196 del 13 giugno 2023;

PREMESSO che:

Con il decreto ministeriale D.M. 149 del 27.05.2014 è stato rilasciato, in favore della ENI S.p.A. (da ora in poi Proponente), il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della condizione ambientale n. A.19, di seguito riportata, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE):

Condizione ambientale n. A.19

"In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà presentare un piano operativo per lo svolgimento di attività di perforazione che soddisfi i seguenti requisiti:

a) Le schede tecniche di sicurezza e le caratteristiche qualitative e quantitative dei fluidi di perforazione e relativi componenti, esattamente come indicato dal D.M. 28.07.1994 e ss.mm.ii..

b) L'obbligo ad effettuare la separazione dei cutting asportati dal fango solo ed esclusivamente sul deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio mediante l'uso di vibrovagli e almeno due batterie di idrocycloni in serie: la prima costituita da desander e la seconda costituita da desilter. Per il recupero dei materiali di appesantimento, per disidratare il fango esausto e i cutting prima del trasporto finale a discarica, è prescritto altresì l'uso di centrifughe a cilindri rotanti. Soluzioni alternative potrebbero essere realizzate alla sola condizione che sia comunque garantita una efficienza del processo finale non inferiore a quella sopra descritta.

c) In ogni caso, sempre sul deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio, dovranno essere previste diverse vasche di accumulo del fango (sia attive che di riserva per fronteggiare eventuali perdite di circolazione) dotate di agitatori meccanici o pneumatici per mantenere omogeneo il fango, oltre alle vasche di stoccaggio temporaneo dei cutting prima di essere trasportati a discarica e ai serbatoi di accumulo delle acque reflue."

Il Proponente con nota prot. PCA-EM Prot. n. 205 del 23.02.2023, acquisita al prot. 27735/MiTE del 27.02.2023, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 57107/MASE dell’11.04.2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale sopra richiamata. Stante ciò, al fine delle determinazioni di competenza la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del MASE, ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS di esaminare la documentazione fornita e di esprimere un parere al riguardo.

Per quanto riguarda i tempi del procedimento si richiamano quelli stabiliti dall’art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Secondo quanto indicato dalla Direzione con nota prot. 52978/MATTM del 18.05.2021, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha provveduto ad assegnare l’istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera “Risorse minerarie (geotermia, miniere, idrocarburi)”, come comunicato con nota prot. 4611/CTVA del 13.09.2021, successivamente integrata con nota prot. 774/CTVA del 14.02.2022.

Al fine dell’istruttoria tecnica di competenza, la documentazione fornita dal Proponente è pubblicata sul sito web del MASE, all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/526/14167>

PRESO ATTO che:

Il progetto prevede lo sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, e l’esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati “Centaurio 1” e “Gemini 1” (Figura 1).

Obiettivo principale del progetto “Offshore Ibleo” è lo sfruttamento delle risorse per un periodo indicativo di 20 anni prevedendo:

- attività di coltivazione con sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, situati a circa 30 km in direzione Sud da Licata (AG), ubicati all’interno della Istanza di Concessione di Coltivazione “d3G.C.-AG”, che occupa una superficie di 145,6 kmq (rispettivamente Permessi di Ricerca “G.R13.AG” e “G.R14.AG”);
- attività di esplorazione con esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati “Centaurio 1” e “Gemini 1” all’interno dell’Istanza di Concessione di Coltivazione “d3G.C.-AG”. nell’ambito del Permesso di Ricerca “G.R13.AG”, rispettivamente a circa 25 km e 28 km di distanza dalla costa italiana;
- attività di trattamento e produzione con sviluppo di una centrale trattamento gas e annessi impianti su terra ferma all’interno della Raffineria di Gela.

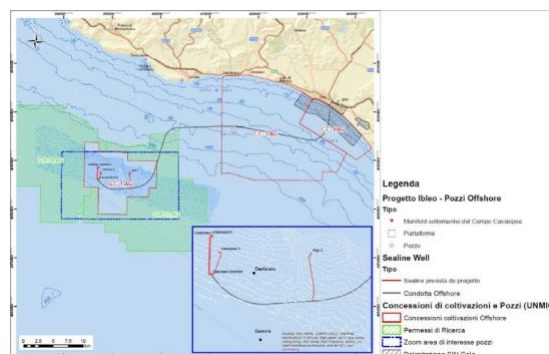


Figura 1. Ubicazione geografica dell’Area di Progetto

L'area di progetto (pozzi e sealine) è localizzata al largo della costa compresa tra Licata e Gela, ad una distanza, per quanto riguarda i pozzi, di 25 - 30 km in direzione Sud da Licata e di 40 - 50 km in direzione Sud Ovest da Gela. La *sealine* risulta invece distante, nel punto più vicino, 9 km da Licata in direzione Sud, e 5 km in direzione Est da Gela.

In particolare, le attività di perforazione e completamento dei pozzi prevedranno la perforazione degli stessi ad una profondità compresa tra i 550 e 650 m, mediante postazione fissa, a supporto della quale ci saranno apposite navi appoggio.

In parallelo saranno eseguite le attività di installazione delle condotte sottomarine e dei sistemi di produzione sottomarini, con la posa delle stesse ad una profondità compresa tra i 20 e i 650 m. Tutte le condotte e le linee saranno interrato (mediante tipologia *post-trenching*) mentre le strutture sottomarine saranno protette contro le attività di pesca con strutture "*fishing friendly*". Queste operazioni (posa tubi, posa ombelicale, ecc..) saranno svolte con svariati mezzi navali, sommozzatori e ROV (*Remotely Operated Vehicle*). Durante la posa il mezzo di installazione seguirà la rotta di varo prevista, spostandosi a bassa velocità.

Ci saranno inoltre piccole attività a bordo della piattaforma Prezioso per permettere l'installazione delle apparecchiature per il controllo del sistema sottomarino, che però non si prevede causi un significativo aggravio alla situazione esistente, essendo la zona interdetta alla navigazione.

Per quanto riguarda le attività in area "*shore approach*", di fianco al pontile della raffineria di Gela, esse prevedono l'adeguamento di una esistente struttura demaniale, non in utilizzo, in modo da minimizzare le attività invasive in zona approdo.

CONSIDERATO che:

Il Proponente ha prodotto la seguente documentazione:

- Risposta_Prescrizione_A19__002_.pdf
- All_1_Caratteristiche_qualitative_quantitative_fluidi_e_SDS.pdf
- All_2_Programma_di_Completamento_ARGO_2.pdf
- All_3_Programma_Completamento_Cassiopea_1_DIR.pdf
- All_4_Programma_perforazione_e_completamento_Cassiopea_2-DIR.pdf
- All_5_Programma_perforazione_e_completamento_Cassiopea_3.pdf

Il Proponente con la documentazione sopra elencata ha risposto a quanto previsto per i tre punti riportati nella condizione ambientale A.19 relativamente ai pozzi: Argo 2, Cassiopea 3 e i due pozzi Cassiopea 1 e 2 DIR per i quali è prevista la messa in esercizio.

Il Proponente dichiara che rimangono al momento esclusi i pozzi esplorativi "Centaurio 1" e "Gemini 1" (previsti dal Progetto *Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea*) per i quali sarà prodotta e inviata apposita documentazione prima dello svolgimento delle relative attività di perforazione.

L'allegato 1 riporta le schede tecniche di sicurezza dei fluidi perforazione, mentre i restanti quattro documenti si riferiscono ai piani operativi di perforazione e completamento per i pozzi Argo 2, Cassiopea 3 e i due pozzi Cassiopea 1 e 2 DIR (si rende noto che vi è un refuso nel documento del Proponente che riporta Cassiopea #3 per due volte).

Relativamente ai punti b) e c) della condizione ambientale A.19 il Proponente dichiara che le attività saranno svolte all'interno della nave di perforazione petrolifera Saipem 10000 e quindi le attività di separazione dei cutting saranno svolte direttamente dentro la nave la quale risulta fornita di due sistemi completi di trattamento fanghi che includono due idrocycloni in serie costituiti da *desander* e *desilter*; come indicato nei programmi di perforazione e completamento dei pozzi nella sezione dedicata alle specifiche tecniche dell'impianto di perforazione, la nave di perforazione petrolifera Saipem 10000 risulta fornita di:

- vasche di accumulo dei fanghi, sia attive che di riserva;
- serbatoi per lo stoccaggio delle acque reflue;
- cassonetti di stoccaggio temporaneo dei *cutting*.

Il Proponente negli allegati riporta che il “*Mud Cleaner System*” presente sulla nave di perforazione petrolifera Saipem 10000, che sarà utilizzata per le attività su tutti 4 i pozzi, è costituito da:

<i>Shale shakers:</i>	<i>No. 6 – WSM 300</i>
<i>Mud Cleaner System:</i>	<i>No. 2 installed on top of two shale shakers.</i>
<i>Desander Unit:</i>	<i>HALCO, 3 x 500 GPM Cyclones.</i>
<i>Desilter Unit:</i>	<i>HALCO, 16 x 8 cyclones.</i>
<i>Degasser Unit:</i>	<i>No. 1, BURGESS, Magnavac 1500 type.</i>
<i>Mud-Gas Separator:</i>	<i>No. 1, PROCON/SMEDWIG, Poorboy type.</i>

Relativamente al punto c) della condizione ambientale A.19 il Proponente dichiara che la nave di perforazione petrolifera Saipem 10000 è dotata di 16 vasche di accumulo fanghi ubicate nella “*Mud Pit Room*” della capacità cadauna di 500 bbl (*barrel of crude oil*) e sistemi di agitazione meccanica sia per la barite che per la bentonite.

VALUTATO che:

Il Proponente in risposta all’ottemperanza della prescrizione A.19 del decreto ministeriale D.M. 149 del 27.05.2014 ha fornito la documentazione sopra riportata (6 files).

Con riferimento al punto a) della condizione ambientale A.19 il Proponente ha fornito le schede tecniche di sicurezza dei fluidi perforazione.

In risposta ai punti b) e c) della condizione ambientale A.19 il Proponente dichiara che “le attività di perforazione verranno eseguite attraverso la nave di perforazione petrolifera Saipem 10000” e che la nave è dotata di un impianto di trattamento dei fanghi e di vasche di deposito dei fanghi con opportuni sistemi di agitazione.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.19 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto “Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea” è da considerarsi ottemperata.

La coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla